



# COMUNE DI OYACE COMMUNE DE OYACE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE



## *La petite maison de Gaia*

“Prendi un libro..... lascia un libro”.

Dal 10 gennaio 2021 il Comune di Oyace è arricchito da 4 casette, posizionate nei pressi del campo sportivo, della Chiesa, della scuola e del Parco giochi “Le Chateau”.

Oltre ad essere un bel complemento d’arredo che riqualifica alcuni spazi esterni del Comune, le casette sono un bel servizio, innovativo ed originale, che permette a chiunque di prendere e/o lasciare un libro.

Le regole da seguire sono chiare e semplici e sono riportate anche sulle casette che sono aperte h24:

- è possibile prendere un libro e leggerlo in loco;
- è possibile prendere un libro, portarlo a casa e restituirlo dopo averlo letto;
- è possibile prendere un libro, portarlo a casa e tenerlo con sé per sempre;
- è possibile portare nella casetta, dei libri che si vogliono donare ad altri.

L’intento delle casette è quello di promuovere la lettura e la cultura, di spingere le persone a condividere i libri che hanno amato e scambiarsi esperienze di lettura.

Le casette dei libri di Oyace non sono solo una delle tante “Little Free Library” che si vedono in tantissime città italiane. Le casette dei libri di Oyace hanno una sostanziale differenza: arrivano dal cuore di mamma Gianna che, con il marito Gianni, hanno donato al Comune le casette con l’intento di ricordare l’amata Gaia.

All’interno delle casette l’Amministrazione comunale ha reso disponibili dei segnalibri, per omaggiare i fruitori di questo servizio.



# COMUNE DI OYACE COMMUNE DE OYACE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE



*Gaia Zappia nasce a Genova il 16 marzo 1997.*

*Nel 2006 si trasferisce ad Oyace con la sua mamma, cresce serena tra le nostre meravigliose montagne, sino al 28 aprile del 2018 quando la sua vita a causa di una malattia rara si spegne.*

*Grande appassionata di libri, intelligente ed ironica, vince diversi premi con alcuni suoi racconti.*

*Qualche mese prima della sua scomparsa, riunisce altri 15 ragazzi affetti dalla neurofibromatosi ed insieme creano “Caffellate sulla pelle” che racchiude racconti personali, la loro quotidianità con la malattia, di cui anche Gaia era affetta.*

*In seguito la famiglia pubblicherà “Ausel le cose che non sapevo di te”, che raccoglie numerosi racconti di Gaia e “L'ultima pagina del libro” con molte recensioni da lei scritte, per omaggiare la giovane e tenere vivo il ricordo, anche della sua bravura.*

*“Dicono che sono un caso noto, eppure nessuno mi ha ancora citata in qualche testo di divulgazione scientifica o dedicato una biografia.*

*Spero, attraverso questo libro, di accrescere un po' la mia fama.*

*Ho scelto di contribuire con un racconto che mi è valso una menzione al Premio Letterario Uniti Per Crescere, tema “La disabilità vista con gli occhi di bambini e ragazzi”. Non riesco a scrivere molto su di me, figuriamoci sulla neuro, però ci ho provato quanto segue è il risultato. Gli eventi sono successi davvero ma enfatizzati in chiave più melodrammatica, perché se la vita ti dà dei limoni tanto vale farne una limonata (ovvero, se ti capitano un sacco di sfighe scrivici su. Non si sa mai che potrebbe ritornarti utile).*

*La butto molto sul ridere però rimango un essere umano e quindi ogni tanto crollo anche io. Per il 99% del tempo non è semplice vivere da caffellate, fa abbastanza schifo, ti toglie davvero tutto. Spesso mi sembra di non vedere la luce in fondo al tunnel...In quel 1% si trovano le cose che mi aiutano: la famiglia, gli amici, i libri, la pizza.*

*L'Imperatore Marco Aurelio sosteneva: “Niente capita a nessuno, che questi non sia per natura in grado di reggere”.*

*Ci voglio credere”.*

*Gaia Zappia*

*(tratto da “Caffellate sulla pelle”)*



# COMUNE DI OYACE COMMUNE DE OYACE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE



## Misure di prevenzione e contenimento al Sars-Covid 19

Per la tua sicurezza e quella di tutti noi ti chiediamo di osservare le seguenti brevi regole:

- abbi cura di utilizzare la casetta igienizzandoti le mani (se ne sei sprovvisto, all'interno della casetta è reso disponibile del gel igienizzante)
- se il libro viene consultato in loco puoi riporlo con serenità, conclusa la lettura
- se il libro lo porti a casa e lo vuoi restituire ovvero se vuoi donare alla casetta un tuo libro abbi cura di porre il libro in quarantena\* prima di depositarlo nella casetta

*\*ad esempio igienizzando il libro con un apposito spray e isolandolo in una scatola o in un sacchetto per circa 7 giorni*